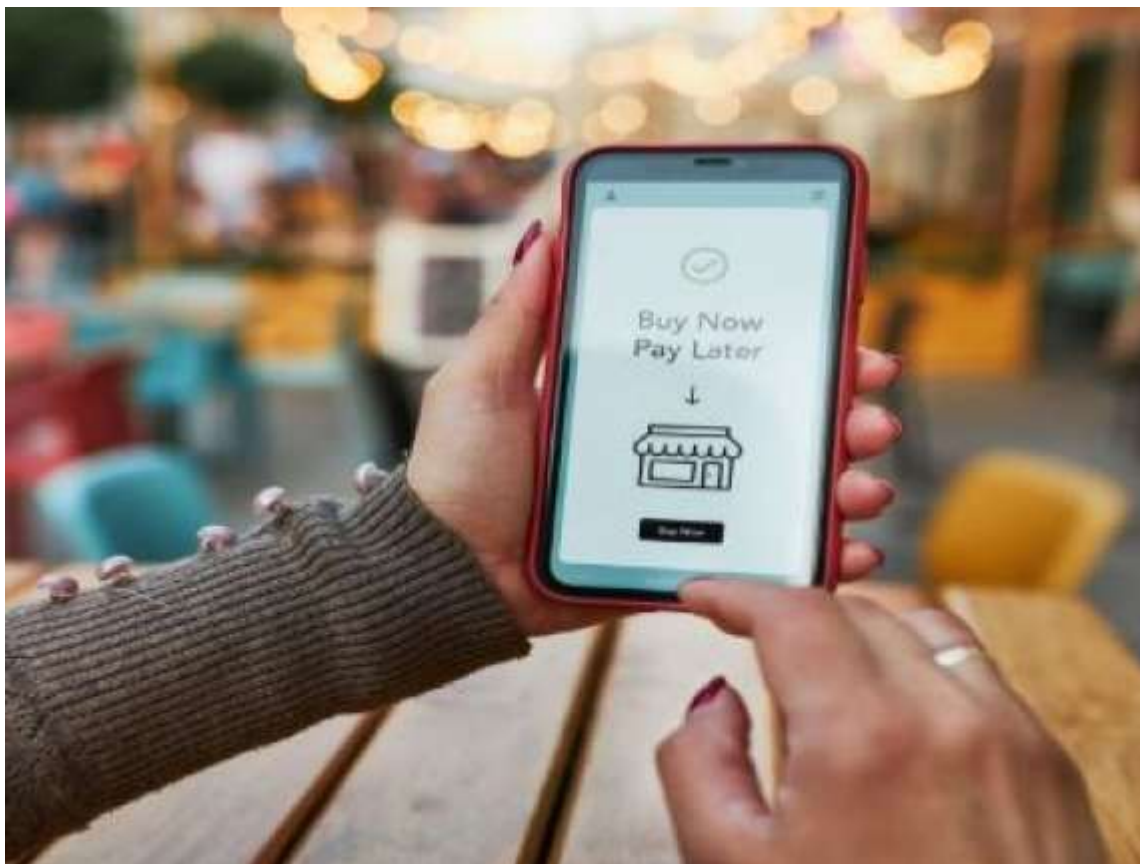


La tentazione delle rate (troppo) facili: boom tra le famiglie fragili, perché Bankitalia lancia l'allarme

Il «Buy Now Pay Later» cresce rapidamente in Italia, passando dal 4% delle famiglie nel 2022 al 30% nel 2025. Bankitalia segnala rischi di sovraindebitamento e chiede maggiore attenzione e regole (Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 marzo 2026)



Il mercato del **Buy Now Pay Later** (BNPL) - offerto da piattaforme come **PayPal** e **Scalapay** - è cresciuto in modo significativo negli ultimi anni, sia a livello globale sia in Italia. Tuttavia, accanto ai vantaggi di questo strumento emergono anche **alcune criticità**: la limitata disponibilità di dati sui volumi e sulla rischiosità rende infatti difficile una valutazione completa del fenomeno. È quanto evidenzia la Banca d'Italia, che in uno [studio dedicato](#) invita a mantenere alta l'attenzione su una forma di credito in rapida espansione.

La crescita del mercato

Secondo Via Nazionale, l'utilizzo di questa formula in Italia è aumentata in maniera marcata, **passando dal 4% delle famiglie nel 2022 al 30% nel 2025**. In linea con quanto osservato in altri Paesi, questo strumento sta progressivamente coinvolgendo fasce di popolazione più fragili dal punto di vista finanziario: nuclei con redditi medio-bassi, scarse risorse patrimoniali e spesso già indebitati. A incidere sul profilo di rischio è anche il fatto che il ricorso al **buy now pay later** risulta particolarmente diffuso tra chi è in ritardo nei pagamenti. Lo strumento consente di dilazionare il pagamento - generalmente in tre o quattro rate - per acquisti di importo

contenuto. **Il servizio è solitamente gratuito per il consumatore e si distingue per la rapidità di accesso**, grazie a procedure basate su valutazioni semplificate del merito creditizio.

Il confronto in Europa

In Europa, questo strumento è particolarmente diffuso in Germania e Svezia, dove rappresenta rispettivamente il 20% e il 23% delle transazioni e-commerce, **mentre ha una penetrazione più contenuta nel Regno Unito (7%) e in Paesi come Italia e Francia (5%)**. Nel mercato italiano, il valore delle transazioni è passato da 1 miliardo di euro nel 2021 a 9,9 miliardi nel 2025, con una crescita trainata soprattutto dagli acquisti online, che oggi rappresentano oltre tre quarti del totale.

I crediti deteriorati

Un'indagine condotta all'inizio del 2025 mostra come sia più diffuso tra le famiglie con redditi limitati o che faticano ad arrivare a fine mese. Particolarmente rilevante è **l'aumento degli utilizzatori tra chi dispone di poche risorse patrimoniali, un elemento che si riflette anche sul livello di rischio**: nel 2023 l'incidenza dei crediti deteriorati legati al *buy now pay later* (Npl ratio lordo) era pari a circa il 5%, un valore superiore a quello medio del credito al consumo (3,5%), seppur ancora contenuto.

Gli obblighi di trasparenza

A partire da novembre 2026, il quadro normativo è destinato a cambiare con l'entrata in vigore della nuova direttiva europea sul credito ai consumatori, che includerà gran parte delle operazioni di *buy now pay later*. **Le nuove regole introdurranno obblighi più stringenti in termini di trasparenza e valutazioni più rigorose del merito creditizio**, con l'obiettivo di ridurre i rischi di sovra-indebitamento e difficoltà di rimborso. Secondo la Banca d'Italia, l'applicazione della direttiva potrà avere effetti positivi sia per la tutela dei consumatori sia per la stabilità del sistema del credito.

Banca d'Italia - [Buy Now Pay Later: caratteristiche del mercato, rischiosità e sviluppi regolamentari](#)